

Gli **I**ndispensabili e I **C**onsigli... di



Alberto
Cima

Critico Musicale

Floraleda Sacchi
Harp Dances
Decca 476 3856



Dopo il successo ottenuto nel 2008 con "Minimalia Harp", l'arpista Floraleda Sacchi, sempre per l'etichetta "Decca", propone ora qualcosa di diverso, ma altrettanto significativo: "Harp Dances", un cd romantico e sensuale dedicato a brani con ritmi di danza di Granados, Albéniz, Lecuona, Rodrigo e Salzedo, un'antologia di autori dell'Ottocento-Novecento.

La "Suite of Dances" di Carlos Salzedo (1885-1961) riassume idealmente la storia della danza. Ognuno dei sette brani sperimenta una tecnica arpistica differente prediligendo soprattutto un approccio virtuosistico e percussivo. La "Suite" è dedicata a Lucile Lawrence, moglie del compositore. "Song the Night" (altra composizione di Salzedo presente nel cd), scritta nel 1927, è l'ultimo brano della raccolta "15 Preludes" e prevede tecniche speciali, quali le percussioni sulla tavola armonica e le corde pizzicate con le unghie.

Enrique Granados (1867-1916) è presente con due pagine popolari tratte da "Danzas Españolas op. 37" ("Oriental", n. 2 e "Andaluza", n. 5) e i "Valses poeticos", che risalgono presumibilmente agli anni 1886/87. Sono composizioni sostanzialmente giovanili, considerate tuttavia come la prima opera importante del compositore catalano.

Del cubano Ernesto Lecuona (1895-1963) Floraleda esegue "Zambra Gitana", una danza sensuale ispirata all'Andalusia.

Il cd contiene inoltre due brani (n. 5 "Asturias", n. 7 "Cuba") tratti dalla "Suite Española op. 47" e "Tango Español op. 164 n. 2" di Isaac Albeniz (1860-1909). Gli originali per pianoforte ben si prestano all'esecuzione sull'arpa.

Completa il disco "Danza de la Amapola" (1972) di Joaquín Rodrigo (1901-1999) in cui vi è un intricato e virtuosistico gioco di pedali oltre che di mani, che si sospinge fino al registro più grave dello strumento.

Floraleda Sacchi offre un'interpretazione assai degna di lode. La letteratura solistica per questo strumento è piuttosto limitata e non sempre rilevante, ma Floraleda dà un tocco magico a tutte le sue esecuzioni, rendendole vive e degne della massima attenzione, dando così lustro e valore all'arpa. Un disco che, per vari aspetti spesso reconditi, non può essere ignorato. Un cd delizioso e godibilissimo, sia per la frizzante levità delle proposte sia per l'eccellenza delle esecuzioni, calde e pregnanti, puntuali e raffinate. La lettura di queste musiche è palpitante, attenta e vibrante. Le sue interpretazioni sono valide tecnicamente, ma anche ricche di pathos ed espressione. Le note di copertina, precise e dettagliate, sono firmate dalla stessa Floraleda.